

La Gazzetta d'Acqui

GIORNALE SETTIMANALE

(Conto Corrente colla Posta)

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2
 — Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.
 Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per
 linea o spazio corrispondente — In terza
 pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50
 — Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringra-
 ziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1
 la linea.
 Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
 esclusivamente alla Tipografia del Giornale.
Pagamenti Anticipati.
 Si accettano corrispondenze purchè firmate —
 I manoscritti restano proprietà del giornale
 — Le lettere non affrancate si respingono.
 Ogni numero cent. 5 — Arretrato 10.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE: p. Alessandria 5,5 - 8,16 - 15,12 - 19,24 — Savona 4,50 - 8,12 - 12,30 - 17,26 — Asti 5,28 - 8,21 - 11,25 - 15,47 - 20,11 — Genova 5,18 (*) - 6 - 7,1 (*) - 8,12 - 15,7 - 20,26 — Ovada 22,2.
 ARRIVI: da Alessandria 8,3 - 12,20 - 17,16 - 22,53 — Savona 7,56 - 15,2 - 19,14 — Asti 8,2 - 11,52 - 14,56 - 20,11 - 21,50 — Genova 7,53 - 11,15 - 15,37 - 18,52 (*) - 20,3 — Ovada 5,18. (*) Dal 1° Luglio.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali; nei giorni festivi dalle 8 alle 12.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 8 alle 12.

Acqui Industriale

Crediamo non fuori del caso parlare in questo giornale delle nuove industrie che in Acqui sono state recentemente impiantate. È un capitolo poco conosciuto dagli stessi nostri concittadini qui residenti e quindi sarà letto volentieri. Saremo poi tanto più lieti se avendo fatto conoscere i nuovi industriali, avremo loro fatto un po' di buona reclame gratuita presso i numerosi amici che contiamo fuori della città.

E per cominciare dalle industrie alimentari, diremo del molino elettrico a cilindri che la Ditta Malvicino e Barberis ha fatto sorgere nelle adiacenze del viale di Savona.

In questo nuovo fabbricato, innalzato di fianco al più vecchio molino elettrico del sig. Malvicino che era destinato semplicemente alla macinazione privata, i signori Malvicino e Barberis hanno installato delle macchine modernissime fabbricate in Amburgo dalla ditta specialista H. Bauermeister. Il fabbricato consta di tre piani sovrapposti; e le macchine sono distribuite per modo che dalla tramoggia situata al piano terreno, il grano va alla pulitura al terzo piano, ritorna al deposito al primo piano, passa in apposito apparecchio magnetico che toglie le ultime scorie di ferro che lasciate rovinerebbero i setacci e poi va nei cilindri di rottura.

È ammirevole come tutto questo lavoro si compia automaticamente in modo così perfetto; è bello il vedere in quale stato di purezza e perfezione esca la farina passata nei diversi cilindri.

Si apre uno sportello dai canali conduttori e si vede uscir da una parte la crusca, dall'altra il cruschetto; più in là la farina meno bianca; più in là bianca perfettamente. Tutto è mosso dall'elettricità prodotta dalla Bormida di Cassarogna che agisce sopra un motore elettrico fornito dalle officine di Savigliano.

Con apposito ascensore elettrico si va al secondo piano dell'edificio e vi si visitano la macchina dei semolini, i canali conduttori in continuo movimento. Al terzo piano enormi apparecchi di burattazione scuotono con movimento di va e vieni indefesso le farine che di lì sempre in canali ermeticamente chiusi discendono al piano terreno a riempir direttamente i sacchi preparati.

È un bello spettacolo quello di macchine pesanti, di trasmissioni aeree, di ingranaggi complicati lavoranti assieme concordi, diretti da un solo uomo intento a tutto dirigere e sorvegliare! Tutta la casa è scossa dalla forza immane delle macchine che lavorano!

La produzione giornaliera di questo stabilimento è la macinazione di centocinquanta quintali di grano al giorno! Siamo lieti di attestare che il nostro molino è già conosciuto in città e fuori; e noi auguriamo ai coraggiosi industriali che lo hanno impiantato la fortuna che si merita la loro bella ed utile iniziativa!

E poichè siamo in tema di industria alimentare non vogliamo tacere del pastificio Della Grisa che impiantato da qualche anno, va sempre meglio perfezionandosi

grazie all'infaticabile operosità del proprietario sig. Giovanni Della Grisa.

Attualmente una motrice a gas agisce su otto macchine diverse destinate alla produzione di paste alimentari.

La fabbricazione di queste si fa al piano terreno; l'essiccazione al secondo ed al terzo piano. V'è apposito calorifero ad aria calda per l'essiccazione invernale.

Il sig. Della Grisa grazie al suo impianto può fabbricare pasta uso Genova e Napoli in un quantitativo di sedici quintali di paste al giorno.

Diciamo dunque all'egregio industriale: Coraggio e avanti... e buona fortuna.

Parleremo in altri numeri di altre industrie che meritano maggior considerazione nella nostra città, spinti, ripetiamo, dal solo ed unico scopo di far conoscere ai concittadini i progressi che anche da noi si vanno facendo nel campo industriale.

FESTE DI S. GUIDO

Il nostro prossimo Convegno Turistico

Sormontate non lievi difficoltà è ormai assicurata la riuscita della nostra festa: una giornata occupata nello svolgimento d'un programma di Convegno Turistico stabilisce una data di risveglio a vita nuova.

E non è esagerata affermazione il dire che la giornata del 17 prossimo luglio resterà per gli acquesi data memorabile, chè la riunione di tanta gioventù sarà stimolo nell'intraprendere cose nuove, di svegliarci ed abbandonando tutto ciò che è retrogrado, ricrearci una vita un po' più moderna con nuovi ideali, il tutto in pro' della nostra troppo dimenticata Acqui.

Il programma è attraente, s'è studiato il modo di dare tutta l'attrattiva che si può avere dalla nostra città.

Turisti verranno numerosi, accorreranno a togliersi la curiosità di vedere, toccare le acque, quasi direi favolose; vedere, conoscere la miracolosa cura dei fanghi onde dire; abbiamo visto meraviglie misteriose, inspiegabili.

Una festa sportiva; una riunione di gioventù baldanzosa, audace, quale festa può esservi di maggior entusiasmo? quale spettacolo più attraente della sfilata di centinaia di ciclisti obbedienti alle loro bandiere, devoti a istituzioni delle quali con orgoglio portano i simboli sulle visiere dei berretti, preceduti da fanfare suonanti inni patriottici, emettenti grida di gioia, saluti, rincarati da cortesie, il tutto con una schietta sincerità ch'è dote degli sportmen!

Il programma stabilisce che il ciclo della giornata abbia per chiusura una nuova festa, una fiaccolata ciclistica: fantastici gruppi di biciclette adorne di variopinti palloncini, scorrenti con rapidità nei nostri viali, correnti al gradito ritrovo d'oltre Bormida, ove abbandonando le loro luminose biciclette porteranno l'ultimo saluto, l'arrivederci ai graditi ospiti e l'ultime ore trascorse in una festa da ballo formeranno la migliore chiusura della giornata che al più rinrescerà che sia trascorsa così brevemente.

RINO GRISCALIA.

PROGRAMMA

del Convegno Turistico organizzato dalle Sezioni del Touring-Club e dell'Audax Italiano - 17 Luglio 1904.

Ore 8 a 11 — Arrivo delle squadre - Ricevimento - Consegna Distintivo-Ricordo - Toeletta.

11 — Vermouth d'onore offerto dal Municipio nell'Asilo infantile (radunata in piazza Vittorio Emanuele).

12 — Banchetto con intervento delle Autorità Cittadine.

14 a 16 — Visita agli Stabilimenti Termali d'oltre Bormida e sorgenti sulfuree.

16 — Riunione di tutti gli iscritti in Piazza S. Francesco - Formazione del Corteo - Sfilata per la Città.

18 — Premiazione in Piazza Vittorio Emanuele. II.

20 — Concerto dato, in onore dei turisti convenuti, da una delle Bande partecipanti al Concorso.

21 — Fiaccolata ciclistica a cura della Sezione di Acqui.

21,30 — Serata di Gala al Politeama Garibaldi.

21,30 — Gran Ballo nel Salone dei Bagni in onore dei partecipanti al Convegno.

Premi:

Artistica Coppa d'Argento - (Premio unico) — Alla squadra proveniente da maggior distanza non inferiore a 10 ciclisti.

Ricco Gonfalone d'Onore e Medaglia d'Oro — Alla squadra più numerosa.

Gonfalone d'Onore e Medaglia d'Oro — A tutte le squadre non inferiori a 40 iscritti.

Medaglia d'Oro — A tutte le squadre composte da 25 a 39 iscritti.

Medaglia Vermeill — A tutte le squadre composte da 15 a 24 iscritti.

Medaglia d'Argento — A tutte le squadre composte da 6 a 14 iscritti — A tutte le motociclette — A tutti gli automobili.

Gonfalone d'Onore — A tutte le Fanfare Ciclistiche.

Medaglia d'Onore e Nastro — A tutte le bandiere.

Ciondolo Artistico d'Onore — A tutti i Capi Fanfara.

Carnet Ricordo — A tutte le Signore Cicliste.

Due Gonfaloni da assegnarsi alle squadre meglio organizzate — A disposizione della Giuria.

Premi in oggetti — Dono delle Ditte Acquesi.

IL PROCESSO

contro la Commissione elettorale di Maranzana

Nell'udienza del-20, 21, 22 corrente, innanzi al nostro Tribunale si svolge il processo a carico di Pozzi Luigi, sindaco di Maranzana, Bove Francesco, Bo Francesco, Corso Gio. Batta, accusati su querela di Rinaldi Pietro, di aver cancellato dalle liste elettorali buon numero di elettori.

Questi signori, nei quali è doveroso riconoscere un'abilità politica non comune, con una trovata magnifica, avevano pensato che per esser certi di ottenere la maggioranza nelle elezioni comunali, non vi era mezzo più efficace se non quello di radiare dalle liste gli avversari o quelli che potevano presumersi tali...

Con questo mezzo semplicissimo ma di effetto immane, erano risparmiate le ansie e le preoccupazioni dei fastidiosi periodi elettorali; con questo mezzo la vita pubblica diventava una cosa piacevolissima, quasi uno sport che giova alla salute.

E la Commissione comunale falciò nella messe umana degli elettori antipatici.

Così, col tempo, i concittadini di Giacomo Bove, amministrati a dovere, avrebbero visto la luna in tutti i pozzi di Maranzana.

Non per niente Bove era un grande navigatore: egli ha fatto scuola; altri navigatori stavano studiando il mezzo di evitare tutte le secche e gli scogli dell'amministrazione locale.

All'udienza, gli imputati si difesero strenuamente dicendo che erano incorsi in errore.

Niente di più naturale: *errare humanum est!*

Poi fecero reiterati tentativi per ottenere che la causa fosse rinviata.

Il Tribunale respinse i numerosissimi incidenti sollevati dalla difesa.

Ma ecco un curioso intermezzo.

Ad un certo punto, per mezzo dell'avv. Costa, si presentò una curiosa parte civile Tornato: pareva fosse venuta da l'altro mondo, e aveva un non so che di comparsa figurativa... Ma questa parte civile Tornato, tornò come era venuta, poichè il Tribunale l'ammise al giudizio, salvo a non concederle nulla nella sentenza...

All'ultima udienza alcuni degli imputati non si presentarono: essi rimasero metà assenti, metà presenti. Pareva di assistere ad un episodio delle metamorfosi di Ovidio.

I soldati si erano ritirati a prudente distanza; ma restarono sul campo i capitani a proteggerne la ritirata.

A questo mondo, la tattica è gran cosa; e lo dimostrano i giapponesi...

Il guaio fu che gli strali della giustizia mirano giusto, anche a distanza.

Uno dei difensori venuto da Alessandria, svolgendo con molto calore argomentazioni giuridiche, ebbe pure a lamentare l'ignoranza che affligge la mente del partito che aveva denunciato le mene della Commissione elettorale, così come la peronospora affligge le vigne; dimenticando che gli elettori indipendenti di Maranzana, pur avendo il desiderio di vigilare su l'amministrazione, costretti al lavoro, non hanno il tempo di meditare sulle carte belle parlate...

Così i metà assenti e metà presenti furono condannati a 300 lire di multa ciascuno: il segretario comunale Corso, a lire 100; e a una provvisoria di lire 500 per la Parte Civile.

La Parte Civile era rappresentata dal proc. avv. Caratti, avv. Zoppi, Bedarida, Bisio.

Difesa: avv. Braggio, Sardi.